

M.C.S. Informa



Eccoci giunti all'ultimo numero del 2004. Auspichiamo che con la fine dell'anno si metta fine al difficile momento congiunturale che ha messo a dura prova la resistenza di numerose aziende, soprattutto dell'indotto auto. Ci auguriamo che nella scia che porta alle Olimpiadi del 2006 possano aprirsi nuove prospettive di business e di nuove idee e progetti. Ed è per questo che in questo numero parliamo di e-commerce.

Auguri!



Agevolazioni per il commercio elettronico: come aprire un negozio virtuale a metà prezzo...

Nel corso del 2005 si prevede che le vendite on-line saranno giunte a circa 2 miliardi di €uro e che saranno destinate a **crescere** ancora.

Un numero sempre maggiore di aziende affianca alla sua rete di vendita tradizionale il sito di E-commerce e ci sono almeno 4 buoni motivi per prendere l'idea in considerazione:

1) il fenomeno del commercio elettronico è destinato a crescere ancora in quanto è in continuo aumento l'accesso ad Internet da parte di imprese e privati, collegati alla rete mondiale 24 ore su 24, grazie anche alla riduzione di prezzo dei Pc, alla crescita del livello di sicurezza e alla diffusione della banda larga (es. ADSL);

2) le previsioni dicono che i consumatori aumenteranno gli acquisti ON-LINE grazie anche alla direttiva CEE sull'emissione di fatture elettroniche e alla maggiore disponibilità di sistemi di pagamento sicuri. Per esempio, in Italia, mediamente ogni sei mesi, ogni acquirente effettua quattro transazioni e spende 434 €uro on-line. L'e-banking, inoltre, viene effettuato dal 23% dei navigatori italiani ciò significa che circa 1 milione di utenti compie pagamenti elettronici;

3) autorevoli indagini di mercato confermano che le aziende che integrano le proprie funzioni di vendita e marketing avvalendosi di soluzioni di commercio elettronico hanno rilevato un

4) in ottobre il Ministero per le Attività Produttive ha aperto un nuovo bando per accedere al 50% dell'investimento effettuato per un progetto di Commercio Elettronico.

Cosa significa?

Semplicemente che a fronte di un investimento minimo di 30.000 €uro, si potrà ottenere un Credito d'Imposta di **15.000 €uro** (utilizzabile per il pagamento di imposte e tributi).

Le spese agevolabili sono quelle relative a:

- Software
- Hardware
- Consulenze specialistiche per la realizzazione del progetto, per la personalizzazione e l'integrazione con il software gestionale (magazzino, vendite, distribuzione, etc.)
- Costi di marketing relativi alle spese sostenute per l'aumento di visibilità dell'offerta on-line, banner, comparatori di prezzo, etc.
- Formazione del personale per la manutenzione e l'aggiornamento della piattaforma tecnologica.

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate entro gennaio 2005.

Il bando dello scorso anno è stato chiuso in brevissimo tempo a causa >>>

Agevolazioni per il commercio elettronico...

(continua dalla prima pagina)

<<<< delle numerose richieste pervenute.

L'accesso all'agevolazione si ottiene attraverso un punteggio acquisito in base al tipo di progetto presentato (sono soggetti a "coefficiente di merito" i progetti in cui il commercio elettronico è **integrato al programma gestionale**).

E' interessante pensare che il costo d'investimento venga ridotto a metà, grazie all'agevolazione appena citata.

Entrare nell'ottica del commercio elettronico significa soprattutto pensare che il cliente (potenziale o acquisito) ha un accesso libero (salvo registrazione) ad un **self-service virtuale** nel quale può vedere la totalità dell'offerta e non solo il prodotto che in quel momento sta cercando.

Il cliente già acquisito apprezzerà il nuovo modo di accesso al "catalogo aziendale", magari senza essere vincolato all'ordine elettronico, strumento che all'inizio vedrà con occhi stupiti, ma poi ne apprezzerà la velocità e semplicità d'uso.

Aprire una finestra sul web: un'idea che potrete valutare con il vostro consulente aziendale oppure contattando il nostro ufficio commerciale.

Privacy: ancora proroga per il D.P.S.S.

Ancora una proroga per adeguarsi alle misure minime previste dal **D.L. 196/2003** in materia di trattamento dei dati personali.

Sinceramente non ci si aspettava una proroga della proroga: in ogni caso molte aziende si sono già attivate per adeguarsi alle misure minime e per la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dalla nuova normativa.

La Pubblica Amministrazione è invece in enorme ritardo e pertanto la proroga è stata inevitabile.

C'è ora tempo fino al **30 giugno 2005** per adottare le misure minime di nuova introduzione come il citato D.P.S.S.

Ulteriori informazioni si possono reperire sul nostro sito all'indirizzo www.mcsoftware.it (area **Servizi**, Consulenza Privacy).



Usare bene la Posta elettronica: a, cc, ccn?

Se usate Outlook o Outlook Express per la gestione della posta elettronica (come la maggior parte dei comuni mortali) è bene sapere che, anche alla luce della nuova normativa sulla Privacy e alle circolari del Garante sulla forma delle comunicazioni via e-mail, il messaggio di posta elettronica va utilizzato in modo da non "recare danno a terzi" ovvero diffondere il "dato personale" (costituito dall'indirizzo di posta elettronica dei destinatari) senza che ci sia stata una precisa autorizzazione.

Quando si compone un nuovo messaggio di posta, Outlook apre una finestra in cui richiede:

A: indica il destinatario del messaggio

CC: (Copia Conoscenza) indica che la e-mail è destinata a un altro, ma si vuole tenere informata del messaggio anche questo destinatario

CCN: (Copia Conoscenza Nascosta o **BCC** Blind Carbon Copy) un destinatario viene inserito in CCn se non si vuole che si sappia che il messaggio è stato mandato anche ad altri, oppure se non si vuole diffondere la lista degli indirizzi a tutti i destinatari.

In entrambe i casi, usare il solo Ccn evita di produrre la cosiddetta **posta indesiderata** (spam), che viene alimentata dagli elenchi degli indirizzi che spesso troviamo nelle e-mail collettive (impostate in **A** o in **CC**) o nelle Catene di Sant'Antonio (che Vi consigliamo vivamente di **ignorare**).

Inserendo le liste collettive in Ccn, le e-mail arriveranno a tutti i destinatari e gli indirizzi rimarranno riservati.



Vi informiamo che gli uffici MCS rimarranno chiusi per le festività natalizie

dal 24 dicembre 2004 al 2 gennaio 2005 e il 7 gennaio 2005

Nel periodo di chiusura sarà comunque garantito il servizio di assistenza telefonica. **Per i soli casi di estrema necessità**, potrete chiamare il numero **0121/79.44.19**.